

## Aerospazio, Enea: "Al via il progetto RPASinAir"

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/economia/news/aerospazio\\_enea\\_al\\_via\\_il\\_progetto\\_rpasinair-4633772.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/aerospazio_enea_al_via_il_progetto_rpasinair-4633772.html)



Economia > News Lunedì 22 Luglio 2019 (Teleborsa) - Sensori innovativi montati su droni, satelliti e torri di controllo per la sicurezza dello spazio aereo abbinati a modelli previsionali della qualità dell'aria. È partito il progetto RPASinAir (Integrazione dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto nello spazio aereo non segregato per servizi civili innovativi) finanziato con 8 milioni di euro dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che coinvolge Enea nell'ambito del Distretto Tecnologico Aerospaziale di Brindisi (capofila). I dati raccolti dai sensori sui droni - spiega Enea in una nota - serviranno a sviluppare un sistema di gestione del traffico aereo in grado di individuare elementi di rischio e sollecitare le opportune procedure di prevenzione, mitigazione e gestione delle emergenze (alluvioni, slavine, terremoti o incidenti industriali). I test saranno realizzati nell'aeroporto di Grottaglie (Taranto) che diventerà un

vero e proprio laboratorio per la simulazione delle operazioni prima della loro sperimentazione nello spazio aereo. "Coinvolgendo l'intero sistema di ricerca pubblico-privato pugliese e nazionale, il progetto RPASinAir permetterà di attrarre nuove iniziative di ricerca & sviluppo e investimenti industriali, valorizzando la missione affidata all'aeroporto di Grottaglie come luogo di sperimentazione dei Sistemi Aeromobili e Pilotaggio Remoto (SAPR) e primo Spazioporto Europeo, rafforzando la capacità innovativa dell'intero sistema aerospaziale nazionale, con trend in crescita per posizionamento sui mercati internazionali e ricadute occupazionali" ha affermato Michele Penza, referente ENEA per il progetto. L'Enea, che partecipa come socio del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA), si occuperà di sviluppare sensori terrestri e droni per il controllo della qualità dell'aria esterna, ma anche

indoor per lo studio dei carichi di lavoro degli operatori aeroportuali in situazioni di stress. Grazie al sistema modellistico previsionale con una risoluzione di 1 km, i ricercatori dell'Enea saranno anche in grado di simulare la qualità dell'aria durante le campagne sperimentali e, con ulteriori modelli, di effettuare la caratterizzazione dei venti del sito aeroportuale di Grottaglie. Oltre all'Enea, partecipano al progetto Cnr, Infn, Università e Politecnico di Bari, Università di Enna e aziende leader del settore aerospaziale quali Leonardo, Vitrociset, Telespazio, Planetek, Enginsoft, Enav e Aeroporti di Puglia. © RIPRODUZIONE RISERVATA